



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca
Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica

UFFICIO PQAI 2

Verbale della Riunione “Gruppo Lavoro Qualità” - Tavolo Tecnico del Settore Florovivaistico Partecipazione ad EXPO 2016 Antalya – Turchia Sala Natali, III Piano – 4 maggio 2015

L'anno duemila quindici, il giorno 4 maggio, presso la Sala Natali – 3° piano, si è svolta la Riunione Gruppo Lavoro Qualità del Tavolo Tecnico del Settore Florovivaistico, al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Partecipazione dell'Italia ad EXPO 2016 Antalya, Turchia;
- 2) Valutazione costi di partecipazione spazio espositivo di 2000 mq;
- 3) Varie ed eventuali.

Il dott. **Emilio Gatto** – Direzione Generale Promozione Qualità Agroalimentare e dell'Ippica – ringrazia i presenti per essere intervenuti alla riunione. Riguardo il primo punto dell'ordine del giorno, fa presente che si sono già tenute diverse riunioni, alcune anche presso il Ministero degli Affari Esteri, con delle discussioni costruttive per valutare la fattibilità di una partecipazione dell'Italia all'EXPO 2016 che si terrà ad Antalya in Turchia. Sottolinea che al momento non ci sono dei fondi su cui far gravare le eventuali spese, ma ci si muove con uno spirito positivo. L'intento è quello di reperire dei fondi che consentano al nostro Paese di prendervi parte, anche perché si tratta di un'occasione da non perdere nei confronti dello stesso Governo turco, trattandosi di un Paese nostro competitor in due importanti settori agricoli, quali quelli ortofrutticolo e florovivaistico. Come MiPAAF ci siamo messi a disposizione al fine di una partecipazione ad un tale evento di importanza internazionale e come “sistema Paese”. Al riguardo sottolinea che ci si sta muovendo al fine di veder riconosciuto dal Governo un finanziamento specifico. Al fine di verificare una disponibilità anche da parte degli operatori del settore e delle istituzioni regionali, è stata convocata questa riunione, i cui contenuti saranno oggetto di discussione nei successivi tavoli politici, nei quali verrà rimarcata l'importanza strategica di una eventuale partecipazione. Comunica che è presente alla riunione il responsabile dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, al fine di valutare la possibilità di valorizzare, tramite la visibilità dell'EXPO 2016 di Antalya in Turchia, il nostro Made in Italy e con l'occasione anche delle eccellenze produttive agroalimentari nostrane. Una volta verificata la disponibilità da parte dei presenti sarà necessario prevedere la predisposizione di una progettualità valida. Presenta il dott. Pietro Gasparri, Dirigente dell'Ufficio PQAI 2, che seguirà le attività, in quanto il settore florovivaistico è di pertinenza del suo Ufficio.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca
Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica

UFFICIO PQAI 2

Il dott. **Pietro Gasparri** - Dirigente Ufficio PQAI 2 – fa presente che l'evento di cui si discute, un Expo appunto, ha la durata di 6 mesi ed è necessario verificare la disponibilità del settore produttivo florovivaistico. Evidenzia come con la Turchia ci sia una problematica aperta per quanto attiene la sottoscrizione dell'accordo sul settore fitosanitario per lo scambio commerciale del materiale florovivaistico e, pertanto, questo evento potrebbe essere inserito nel contesto di una eventuale ratifica dell'accordo.

Il dott. **Cafiero Catello** – Mercato dei Fiori di Pompei – sottolinea che la Turchia è un forte competitor per quanto attiene i fiori recisi e, tenuto conto che lui rappresenta un mercato del fiore reciso, non considera importante una partecipazione all'evento Expo di Antalya, in quanto non è un mercato di destinazione. Tuttavia bisogna valutare se la partecipazione ad una tale manifestazione è rilevante per una strategia politica o se si tratta di una apertura verso i mercati orientali e medio-orientali.

Il dott. **Emilio Gatto** – Direzione Generale Promozione Qualità Agroalimentare e dell'Ippica – rimarca il fatto che trattandosi di un Expo, a tale evento non parteciperà solo la Turchia, ma tantissimi altri Paesi che possono essere particolarmente interessati a prendere contatti con la realtà florovivaistica italiana. Al riguardo sarebbe ipotizzabile anche una realizzazione di una serie di Eventi volti alla comunicazione della realtà produttiva italiana.

La dott.ssa **Nada Forbici** – Assofloro Lombardia – puntualizza che per il settore vivaistico la situazione è un po' diversa rispetto al mercato del fiore reciso, infatti per il settore vivaistico ornamentale il mercato turco non è un competitor, ma un mercato di destinazione del nostro prodotto. Precisa che come Associazione sono in attesa da oltre un anno del documento sul settore fitosanitario che regolamenti gli scambi mercantili florovivaistici, che tra l'altro doveva essere già stato sottoscritto un anno fa. Evidenzia come la partecipazione dell'Italia all'Expo può essere facilmente strumentalizzato dal Governo turco e tale situazione non è certo piacevole.

Il dott. **Michele Ghezzi** – Ufficio Settore Fitosanitario – conferma i timori della dott.ssa Forbici in merito alla possibile strumentalizzazione da parte del Governo turco relativamente alla sottoscrizione dell'accordo di programma del settore fitosanitario per gli scambi commerciali dei prodotti florovivaistici. Il protocollo è comunque ancora aperto e si sta lavorando per chiudere con la sottoscrizione del documento da parte dei due Paesi. Non nasconde comunque una certa difficoltà a lavorare con gli Uffici competenti del Governo turco. Sottolinea che, comunque, la Turchia è il mercato di ingresso delle produzioni asiatiche e mediorientali e l'evento Expo di Antalya potrebbe essere molto interessante sia per le piccole che per le grandi aziende florovivaistiche.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca
Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica

UFFICIO PQAI 2

La dott.ssa **Nada Forbici** – Assofloro Lombardia – sottolinea la positività per le aziende vivaistiche lombarde che ne scaturirebbe nel caso di un'eventuale partecipazione dell'Italia all'Expo di Antalya. Rimarca comunque l'aspetto economico e che il costo di questa operazione non può gravare sulle aziende e in tal senso bisogna essere chiari fin da subito per consentire agli stessi operatori una adeguata programmazione delle attività aziendali.

Il dott. **Paolo Arienti** – Assofloro Lombardia - fa presente che l'evento è interessante soprattutto se lo si considera in un'ottica di valorizzazione delle produzioni italiane florovivaistiche, ma in questo momento non si può chiedere uno sforzo maggiore alle nostre aziende, che già si trovano ad affrontare la crisi commerciale e uno sforzo per l'Expo italiano.

La dott.ssa **Marta Fiordalisi** – Confagricoltura – comunica che Confagricoltura è stata contattata dal Ministero degli Esteri per verificare l'interesse delle aziende associate a partecipare all'Expo di Antalya. Informa che, come è stato anche già precisato agli uffici preposti della Farnesina, il mercato turco è un mercato strategico per diverse produzioni nazionali e che quindi l'iniziativa è di particolare interesse per il comparto. Aggiunge che ora, per valutare l'impegno della partecipazione dell'organizzazione, è essenziale comprendere i contenuti dell'iniziativa in Turchia e chiede quindi cosa l'amministrazione intenda proporre alle imprese florovivaistiche che hanno già manifestato interesse ad essere coinvolte. Ciò in modo di consentire una valutazione costi/benefici dell'iniziativa.

Il dott. **Cristiano Genoali** – ANPFI Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia – conferma quanto detto dalla dott.ssa Fiordalisi sul fatto che le aziende florovivaistiche italiane si sono già esposte per far fronte alle spese per la loro partecipazione all'Expo di questo anno. Inoltre sottolinea le diverse problematiche esistenti per quanto attiene il comparto del fiore reciso e del vivaismo. Al riguardo sarebbe auspicabile un'azione che porti alla partecipazione dell'Italia come sistema Paese e non come insieme di singole iniziative territoriali. Inoltre sottolinea le difficoltà che le aziende italiane stanno attraversando sia per la contingenza economica che per l'impegno non solo economico profuso per l'Expo 2015 e, pertanto, al momento non è pensabile che le stesse possano sobbarcarsi i costi di una eventuale partecipazione all'Expo di Antalya in Turchia.

Il dott. **Luca Quilici** – Floratoscana – comunica che per quanto attiene le loro produzioni, la Turchia è un mercato di destinazione e quindi particolarmente appetibile, anche perché apre ai mercati asiatici e mediorientale. Al momento come Associazione stanno curando la predisposizione dell'area verde dell'aeroporto attiguo all'area Expo di Antalya. Come rappresentante di Floratoscana rappresenta buona parte dell'area vivaistica pistoiese e ritiene che l'opportunità



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca
Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica

UFFICIO PQAI 2

dell'evento è di grande interesse per il comparto. Conferma comunque le criticità rilevate sugli aspetti economici.

Il dott. **Sandro Vitali** – Regione Umbria Servizio Foreste ed Economia Montana – sottolinea l'interesse per l'iniziativa in quanto è rilevante il mercato in questione, ma conferma la problematica economica già evidenziata dai presenti.

Il dott. **Magnoni Guido** - ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – fa presente che in passato, come ICE, ha sostenuto l'iniziativa dell'Expo di Venlo nel 2012 attivando un finanziamento specifico. Anche in questo caso si potrebbe intervenire qualora si decidesse di partecipare, predisponendo un'idea progettuale, fermo restando che l'intervento finanziario dell'ICE sarà rivolto ad una attività di tipo promozionale.

Il dott. **Flavio Boninsegna** – Distretto Florovivaistico Altolombardo - conferma che il mercato in questione è poco elastico ed investire risorse è al momento un azzardo, tenuto conto che le regole cambiano frequentemente. Se si decidesse di partecipare sarà necessario essere convinti e certi delle regole, tenuto anche conto che la Turchia è circondata anche da Paesi che sono instabili politicamente. Sottolinea ulteriormente il fatto che le aziende florovivaistiche stanno attraversando una crisi economica senza precedenti e non possono minimamente pensare di investire in questo evento, anche perché non ne avrebbero delle entrate immediate e dirette. In questo momento stanno pensando a confermare e garantire i posti di lavoro.

Il dott. **Guido Mazzucato** – Regione Veneto – conferma l'esistenza del problema economico delle aziende florovivaistiche, qualora si pensasse di partecipare a tale evento, ma in ogni caso si dovrebbe pensare ad una partecipazione come sistema Paese e con una visione globale del comparto florovivaistico. Al riguardo chiederà una conferma in tal senso all'Assessore per l'agricoltura competente, che avrà necessità di un progetto ad hoc per poter valutare il tutto nei dettagli.

Il dott. **Stefano Mengoli** – ONVUS Osservatorio Nazionale sul Verde Urbano e Storico, Consorzio Toscana Produce – fa presente che è necessario considerare come il verde stia al centro della vita di tutti i giorni e l'Expo Antalya mira a perseguire questo concetto: cercare di tradurre in linguaggio come rappresentare la capacità produttiva di un Paese. Expo Antalya è un grande progetto di comunicazione, rivolto a tutto il mondo. L'Italia ha un enorme potere da giocare nell'ambito del verde.

Il dott. **Lorenzo Bazzana** – Coldiretti – sottolinea l'esistenza di diverse criticità. In primis il sistema Paese, la Turchia è un Paese difficile, con forti contraddizioni, non da ultimo il problema fitosanitario. A tale proposito si ritiene che sia da definire preliminarmente a qualunque ipotesi di



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca
Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica

UFFICIO PQAI 2

partecipazione all'evento di Antalya, la sottoscrizione da parte turca del protocollo fitosanitario predisposto da mesi, dopo le visite degli ispettori turchi in Lombardia e Toscana nel 2014. L'Expo non si terrà nella capitale Istanbul, ma ad oltre 750 km di distanza e quindi sorge spontaneo il problema logistico dei trasferimenti di prodotto che andrà in esposizione per 6 mesi. Un altro problema è legato ai costi per le aziende, in un periodo critico. Se si decidesse di partecipare bisogna capire quali saranno le risorse disponibili e in che modo l'Italia potrà essere protagonista come sistema Paese. Risolti i due punti esposti, protocollo fitosanitario con la Turchia e risorse, Coldiretti valuterà le possibili iniziative.

Il dott. **Emilio Gatto** – Direzione Generale Promozione Qualità Agroalimentare e dell'Ippica – prende atto delle difficoltà e chiede ai presenti di valutare la possibilità di una partecipazione ed eventualmente rendersi disponibili a fornire materiale per l'esposizione. I costi non saranno al momento sostenuti direttamente dal MiPAAF, ma tramite l'attivazione di un fondo specifico.

Il dott. **Alberto Manzo** - Ufficio PQAI 2 – fa presente che nel sito di Expo Antalya vi sono gli allegati tecnici da seguire per la partecipazione ed indica tutte le criticità, in particolare vi è un elenco con le piante che non possono entrare in Turchia e, pertanto, non possono essere dislocate negli stand predisposti. Esempio pratico sono tutte le piante che sono provviste di zolle, escluse di conseguenza le piante in vaso quindi andranno verificate anche queste criticità. Sottolinea comunque che le Regioni in questa manifestazione possono promuovere anche altri prodotti regionali, non solo quelli florovivaistici.

Il dott. **Crisitano Genovali** – ANPFI Associazione Italiana piante e Fiori d'Italia – propone che si faccia un elenco delle piante che l'Italia può portare all'Expo Antalya.

Il dott. **Pietro Gasparri** - Dirigente Ufficio PQAI 2 – fa presente che al momento si vuole valutare la disponibilità delle aziende a partecipare. In una fase successiva si lavorerà all'attivazione di un iter di finanziamento specifico.

Il dott. **Emilio Gatto** – Direzione Generale Promozione Qualità Agroalimentare e dell'Ippica – fa presente che, al momento, l'idea è di fare un progetto come "Paese Italia", nel senso più ampio possibile. Al momento è difficile fare un stima dettagliata dei costi. Nel breve periodo si dettaglierà maggiormente questo aspetto anche tramite l'Ufficio PQAI 2. Bisogna sapere come il Paese potrà essere rappresentato in questo Evento. Si cercherà di chiarire il tutto in tempi brevi, al fine di fare un'attenta analisi e definire i compiti tra il Ministero, le diverse aziende ed Associazioni, l'ICE e gli altri Enti che contribuiranno alla realizzazione del padiglione Italia. Bisogna valutare ogni aspetto e



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca
Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica

UFFICIO PQAI 2

poi mettere in piedi delle valide proposte che comporteranno le conseguenti spese, nell'ottica di rappresentare al meglio il florovivaismo italiano nell'evento di Expo. C'è la consapevolezza che ferme restando le problematiche economiche evidenziate dai rappresentanti delle aziende c'è una disponibilità da parte delle aziende del settore, anche dei fiori recisi, a partecipare, in particolare le aziende stesse non possono accollarsi i costi di una loro eventuale partecipazione, ma in un progetto globale del settore florovivaistico. Conferma che i competenti Uffici del Ministero stanno affrontando la problematica relativa al protocollo fitosanitario.

Il dott. **Cafiero Catello** – Mercato dei Fiori di Pompei – sottolinea che, anche se il Mercato non è fortemente interessato a partecipare, qualora l'Italia intraprenderà una posizione positiva verso l'evento, le aziende dei fiori recisi che rappresenta potranno partecipare nell'allestimento di eventi particolari nell'ambito della manifestazione.

Il dott. **Alberto Manzo** - Ufficio PQAI 2 – a margine della tematica Expo Antalya, fa presente che sono pronti i disciplinari del progetto "Vivaifiori" e, a breve, verrà convocata una riunione specifica. Chiede la disponibilità ai presenti per fare un incontro dopo la metà del mese di maggio, penultima o ultima settimana. A breve si invierà una bozza ai fini delle discussioni.

Relativamente alla problematica della partecipazione all'Expo in Turchia, chiede di ricevere eventuali ulteriori problematiche tecniche da presentare in tempi brevi al Ministero Affari Esteri. Mette a disposizione la sua esperienza, maturata nel corso dell'evento Expo di Venlo 2012 su come gestire la progettualità dell'evento di Antalya che avrà una durata di sei mesi. Precisa il fatto che al momento la Turchia presenta alcune difficoltà di diversa origine che andranno valutate e sapute gestire.

Il dott. **Emilio Gatto** – Direzione Generale Promozione Qualità Agroalimentare e dell'Ippica – prende atto delle diverse posizioni espresse e farà avere in tempi brevi informazioni a riguardo.

I lavori del Gruppo Lavoro Qualità del Tavolo Tecnico del Settore Florovivaistico si chiudono alle ore 12.00.

Segreteria

Il Dirigente

Il Direttore Generale